



Cultura - Cultura, Assisi: Teatro Lyrick apre sue porte alla danza

Roma - 03 dic 2021 (Prima Notizia 24) La nuova iniziativa.

Secondo appuntamento con la nuova stagione del Teatro Lyrick di Assisi che, dopo il grande successo di Aldo Cazzullo e Piero Pelù, questa volta apre le sue porte alla danza di Daniel Ezralow. Sul palco il prossimo 8 dicembre alle ore 21.15, *Open*, scritto a quattro mani con la moglie Arabella Holzbog, un patchwork di piccole storie che strizzano l'occhio allo spettatore con numeri a effetto, multimedialità, ironia e umorismo, all'insegna del più puro entertainment. "Un antidoto alla complicazione della vita", come dichiara lo stesso Ezralow. Uno spettacolare inno alla libertà creativa, al ciclo della vita e alla rivisitazione dei successi da lui creati, volto a trasportare il pubblico in una nuova dimensione dove umorismo e intensità danno vita a una miscela esplosiva di straordinaria fantasia creativa ed emozione scenica. "Prima di chiamare lo spettacolo *Open* – spiega Ezralow - pensando a *Calvino* avevo pensato a *Reconstruction*, perché dobbiamo continuamente rimuovere e ricostruire. Il titolo però non funzionava, così mia moglie mi ha suggerito *Open*: una parola che, con le sue quattro lettere molto bilanciate ha in sé tanta energia. I motivi per cui ho deciso di chiamare lo spettacolo *Open* sono diversi: aperti possono essere il cuore, la mente, gli occhi, una finestra. *Open* vuol dire aperto al mondo, al lavoro, al business, agli altri. Bisogna guardare al presente senza remore, appunto con mente aperta. La vita è spesso pesante, ma abbiamo tanta energia positiva che aiuta a risolvere i problemi. Il titolo fa riferimento a un'apertura culturale ma anche stilistica. A me piace mescolare. La mia formazione non è classica, quindi ci sono poche punte; non è neanche la break dance, quindi non roteo tanto sulla testa. Posso però usare ognuno di questi elementi per comunicare il senso del momento". In scena, oltre ad una scenografia molto semplice composta di quattro pannelli su cui vengono proiettati una successione di quadri visivi e vignette in movimento, vi sono otto ballerini della sua compagnia che, nelle numerose sequenze di gruppo, così come negli assoli, coniugano con scioltezza il linguaggio neoclassico e la modern dance, incantando il pubblico in un mix tra sorpresa, divertimento, leggerezza e agilità. Nella coreografia si susseguono emozioni e sensazioni differenti, come l'ironia, il dolore, o la speranza, fino ad arrivare a un'idea ecologista.

(Prima Notizia 24) Venerdì 03 Dicembre 2021